

Il “Made in Tuscany” va bene nonostante la crisi



Firenze – L'**eccellenza toscana** si difende bene sui **mercati esteri** nonostante la crisi. Mentre il mercato nazionale rallenta quello estero tiene e assorbe la produzione toscana.

Crescono nel primo trimestre 2012, le **vendite all'estero** del +14,2% secondo i dati del Rapporto “**Il Commercio Estero della Toscana**”, elaborato da **Unioncamere Toscana**.

Continuano ad andare bene le **esportazioni di legno** e prodotti in legno (+40,9%), dei prodotti della **chimica** di base (fertilizzanti + 8,3%, altri prodotti chimici +23,4%) e di apparecchi elettrici (motori, generatori, accumulatori elettrici +115,5%).

Negativo invece l'andamento delle **esportazioni di carta** e prodotti in carta (-7,8%) e, fatta eccezione per il **lapideo** (+6,1% l'estrattivo, +4,3% la lavorazione di pietre).



Tra i mezzi di trasporto, un arretramento ulteriore si osserva per le vendite di navi, imbarcazioni (-32,8%).

Positivo piuttosto l'andamento degli altri settori, dalla **meccanica strumentale** (+4,4%), agli autoveicoli (+12,7%) e ai prodotti in metallo (+4,7%).

Diminuiscono le vendite all'estero di beni di consumo durevoli (-2,3%), in particolare i prodotti elettrici (apparecchi per uso domestico, -3,2%), e i prodotti di gioielleria ed oreficeria (-5,2%), mentre rimangono in terreno positivo le vendite di prodotti dell'elettronica di consumo (+4,8%), di strumenti ottici (+38,9%), di prodotti dell'industria dei mobili (+5,1%), di cicli e motocicli (+5,4%).

Positivo l'andamento delle vendite di beni di consumo non durevoli: +8%. Tra gli andamenti migliori ancora prodotti della **concia e della pelletteria** (+16,7%), calzature (+5,9%), agricoltura (+1,3%) e prodotti della trasformazione alimentare (+6,3%), articoli di abbigliamento (+4,9%) e farmaceutica (+3,9%).

Per quanto riguarda le province al primo posto si colloca **Arezzo**, grazie ai flussi di oro grezzo non monetario in uscita verso la Svizzera, seguita da **Massa Carrara**, grazie alle esportazioni di macchinari verso gli Stati Uniti e la Corea del Sud, e **Firenze**. Un contributo negativo nel trimestre viene invece da Lucca.

Per quanto riguarda i mercati: il primo trimestre 2012 vede un forte rallentamento delle esportazioni nazionali verso i paesi dell'Unione (+2,3%) ed un recupero, rispetto all'ultimo trimestre 2011, sui mercati extra-UE (+10%), soprattutto Svizzera e Stati Uniti, mentre si assiste ad una contrazione delle esportazioni in Africa e per l'Asia. In ripresa le vendite verso il Giappone.

--	--